



STATUTO DELLA CARITAS DIOCESANA DI VERCELLI

Via Feliciano di Gattinara, 10 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.213373 / Fax 0161.251226
E-mail: caritas_diocesana_VC@libero.it

Nuovo Statuto della Caritas Diocesana conforme a quello della Caritas Italiana approvato dalla C.E.I.

ARTICOLO 1 - NATURA

La Caritas Diocesana è L'Organismo Pastorale costituito dal Vescovo per favorire l'attuazione del precetto evangelico della carità nella Chiesa locale, in forme consone ai tempi ed ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione alle persone che si trovano in difficoltà. La sua funzione è prevalentemente pedagogica.

ARTICOLO 2 - PERSONALITÀ GIURIDICA

La Caritas Diocesana è persona giuridica pubblica nell'ordinamento canonico. Essa ha sede in Vercelli, via Feliciano di Gattinara n.10, ed è rappresentata dall'Arcivescovo che ne è il naturale Presidente.

ARTICOLO 3 - COMPITI

I compiti della Caritas Diocesana sono i seguenti:

1. Sensibilizzare la Chiesa locale al dovere della carità verso le persone e le comunità in situazione di difficoltà ed alla necessità di tradurre questo dovere in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo.
2. Contribuire alla costituzione e al coordinamento delle Caritas Parrocchiali.
3. Coordinare le iniziative caritative dei vari Gruppi, associazioni ed Istituzioni ecclesiali.
4. Curare in Diocesi interventi d'emergenza con aiuti immediati e concreti
5. Collaborare con la Caritas Italiana per interventi d'emergenza in caso di pubblica calamità.
6. Curare la formazione degli Obiettori di coscienza, delle donne che si impegnano per l'anno di Volontariato sociale, delle persone della terza età.
7. In collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana:
 - a) realizzare studi e ricerche sui bisogni delle persone e delle comunità per aiutare a scoprirne le cause e per stimolare l'azione delle Istituzioni civili competenti;
 - b) promuovere il Volontariato e favorire la formazione degli operatori che

attuano la pastorale della Carità e della salute e del personale di ispirazione cristiana nei socio-sanitari;

c) contribuire, in stretto rapporto con il Centro Missionario Diocesano, allo sviluppo umano e sociale dei paesi del terzo Mondo, con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed eventuali aiuti economici.

ARTICOLO 4 - STRUTTURA

Gli Organi della Caritas Diocesana sono:

1. Il Presidente
2. Il Direttore
3. Il Consiglio Direttivo
4. La Giunta Direttiva

ARTICOLO 5 - IL PRESIDENTE

La Caritas Diocesana, per sua stessa natura, ha nella persona dell'Arcivescovo che è presidente della Carità, il suo primo responsabile.

ARTICOLO 6 - IL DIRETTORE

Sacerdote o laico, è nominato dall'Arcivescovo per il periodo di un quinquennio e può essere riconfermato. Opera in stretta collaborazione con L'Arcivescovo e concorda programmi di pastorale unitaria con il Direttore dell'Ufficio Catechistico, Missionario, Liturgico. Partecipa alle riunioni del Consiglio Pastorale Diocesano. Egli è il responsabile delle decisioni da assumere e le propone all'approvazione dell'Arcivescovo e questo avviene sempre quando si tratta di programmi pastorali e di decisioni amministrative. Suoi compiti:

1. Promuovere guidare, attuare le attività della Caritas.
2. Convocare e presiedere (in assenza dell'Arcivescovo) le riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Direttiva.

ARTICOLO 7 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I) Ne fanno parte con L'Arcivescovo e il Direttore:

1. Il segretario
2. L'amministratore

3. Il responsabile degli Obiettori di coscienza
4. Il rappresentante del Volontario femminile
5. I Presidenti delle seguenti Associazioni Diocesane: Società di S. Vincenzo, Gruppi di Volontariato Vincenziano, Avulss
6. Il presidente delle Ipab
7. Il rappresentante dell'Università della Terza Età
8. Il presidente dei Parroci della città
9. Il segretario del Consiglio Presbiterale
10. Il segretario del Consiglio Pastorale Diocesano
11. Un religioso ed una religiosa.
12. Due rappresentanti per ogni zona pastorale.

È facoltà dell'arcivescovo nominare altri membri tenendo presente la rappresentativa e le competenze. I membri durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati.

II) Compiti del Consiglio Direttivo:

1. Discutere e approvare i programmi di attività
2. Attuare i programmi formulati e verificare l'attuazione
3. Approvare i bilanci

ARTICOLO 8 - LA GIUNTA DIRETTIVA

La Giunta Direttiva è costituita dal Presidente, dal direttore e da altri quattro membri eletti dal Consiglio direttivo. Le riunioni della giunta sono indette per preparare quelle del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 9 - ATTIVITÀ

La Caritas Diocesana non gestisce normalmente Opere assistenziali permanenti. Però quando è necessario, ne favorisce l'istituzione. La Caritas è comunque attenta e sollecita all'esercizio della carità nei singoli casi di emergenza, con opportuni interventi di aiuto concreto.

La Caritas trae i mezzi economici per il raggiungimento dei suoi fini statuari da offerte di fedeli e delle comunità ecclesiali. Il bilancio consuntivo e preventivo è approvato ogni anno dal Consiglio e presentato all'Arcivescovo.

ARTICOLO 10 - CARITAS PARROCCHIALE

La Caritas Parrocchiale è una commissione costituita dal Parroco, naturale

presidente della carità nella sua Parrocchia e da uno o più Delegati da lui nominati e inserita nel Consiglio Pastorale Parrocchiale, ove esso esista.

La commissione Caritas Parrocchiale ha il compito di coinvolgere la Comunità Parrocchiale perché realizzi la testimonianza della carità nel suo interno e sul territorio in cui è inserita.

La commissione Caritas Parrocchiale stimola la Comunità:

1. Ad approfondire i fondamenti evangelici della carità
2. A conoscere ed esaminare i bisogni ovunque emergenti
3. A coordinare le diverse espressioni caritative della Parrocchia (Persone singole, Gruppi, Associazioni...)

ARTICOLO 11 - CARITAS ZONALI

Vista l'importanza che vanno assumendo le zone pastorali nella vita delle diocesi, si istituiscono le Caritas Zonali:

Ne fanno parte:

1. Un parroco scelto dai parroci della zona
2. Un rappresentante per ogni parrocchia della zona
3. Un rappresentante delle associazioni caritative presenti in zona.

La Caritas zonale svolge i seguenti compiti:

1. Curare la formazione degli operatori dei vari enti caritativi esistenti.
2. Esaminare i bisogni emergenti nella zona.
3. Supportare le comunità più piccole eventualmente sprovviste di operatori.
4. Le Caritas zonali si riuniscono almeno una volta all'anno.

Statuto approvato il 17 settembre 1988, festa di S. Vincenzo de Paoli.

+ ALBINO MENSA - Arcivescovo

Modifiche allo statuto approvate l'1 febbraio 2003.

+ ENRICO MASSERONI - Arcivescovo

Vercelli, 28-10-2002

S.E. Mons. Enrico Masseroni
Arcivescovo di Vercelli

Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Caritas all'unanimità si è deciso di sottoporre a Mons. Arcivescovo per una approvazione definitiva le seguenti modifiche allo statuto Caritas diocesana:

MODIFICA AL ART. 2.....

.....ha sede in Vercelli, Via Feliciano di Gattinara no. 10

MODIFICA AL ART. 7

12. Due rappresentanti per ogni zona pastorale.

AGGIUNTA:

ART. 11 – CARITAS ZONALI

Vista l'importanza che vanno assumendo le zone pastorali nella vita della diocesi, si istituiscono le Caritas Zonali.

Ne fanno parte:

1. Un parroco scelto dai parroci della zona
2. Un rappresentante per ogni parrocchia della zona
3. Un rappresentante delle associazioni caritative presenti in zona.

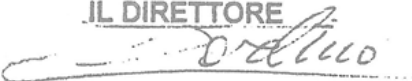
La Caritas zonale svolge i seguenti compiti:

1. Curare la formazione degli operatori dei vari enti caritativi esistenti.
2. Esaminare i bisogni emergenti nella zona.
3. Supportare la comunità più piccole eventualmente sprovviste di operatori.
4. Le Caritas zonali si riuniscono almeno una volta all'anno.

In attesa di un riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

+ P. Enrico Masseroni

IL DIRETTORE



IL SEGRETARIO

